

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 190

15 Novembre 1952

DALLE DIOCESI ITALIANE

ANDRIA.=

Dopo la nomina del nuovo Direttore e del nuovo Consulente Ecclesiastico, il Segr.to locale ha iniziato la sua attività, procedendo a denunce di pubblicazioni immorali alla Procura della Repubblica.

BOLOGNA.=

Il Segr.to Centr. ha segnalato a quello di Bologna il prossimo arrivo della Compagnia di riviste OSIRIS, che rappresenterà lo spettacolo GRAN BARAONDA. Se ne sono anche segnalate le parti più sconvenienti, già rilevate in altre città, e i passi svolti presso le Autorità per ottenerne la eliminazione, invitando il Segr.to di Bologna ad analoghi interventi.

Si è anche segnalato il prossimo arrivo della Compagnia di riviste GIUSTI TOGNAZZI, con relative notizie.

Revisionata la rivista rappresentata da NINO TARANTO, il Segr.to di Bologna informa di non aver trovato ragioni di intervento, eccetto qualche irriverenza sul piano religioso-politico. La Compagnia si trasferirà a Ferrara e poi a Modena.

Il Segr.to locale è intervenuto presso l'On. Andreotti a proposito della 6ª edizione della Mostra fotografica, che già negli altri anni ha dato luogo a inconvenienti, in quanto vi sono state esposte varie foto di nudi. Il Sottosegretario ha risposto <sup>che gli era stato</sup> assicurato che le fotografie censurate in catalogo non sarebbero state esposte. Purtroppo, tali assicurazioni erano infondate, perchè gli inconvenienti si ripeterono. Il Segr.to ottenne quindi che venisse pubblicato un trafiletto in proposito su L'AVVENIRE D'ITALIA, mentre sussunse presso il Sottosegretario, documentatamente.

Il Segr.to lamenta che L'AVVENIRE non pubblichi le notizie relative ai sequestri delle pubblicazioni immorali, malgrado che il Segr.to Centr. continui regolarmente a fornirle.

BRESCIA.=

Il locale Segr.to ha partecipato ai Presidenti Parrocchiali di A.C. la lettera di S.E. Mons. Montini, contenente esortazioni ad agire tutti per la tutela della moralità.

CASALE MONFERRATO.=

Nell'azione di denuncia di pubblicazioni immorali il Direttore del locale Segr.to ha ottenuto la collaborazione di varie personalità qualificate, specie nel campo scolastico, le quali non esitano ~~malgrado~~ sottoscrivere le denunce stesse. Ciononostante, il locale Procuratore della Repubblica non si decide ad ordinare i sequestri, come del resto molti altri suoi colleghi di altre città.

Il Segr.to ha inviato una lettera di protesta alla SIMMENTHAL, per alcuni cartelloni pubblicitari risultati sconvenienti, anche se non in modo grave. La Ditta ha replicato difendendo la sua posizione, tuttavia ammettendo di ritenere "doveroso rimanere in determinati limiti, "limiti che si evolvono continuamente con il succedersi e l'avvicinarsi di usi e costumi, e che vengono dettati dal buon senso comune". Comunque, si pensa che il richiamo abbia valso a sensibilizzare i responsabili della SIMMENTHAL, evidentemente di manica piuttosto larga, in materia morale.

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia  
Paolo VI

COMO. =

Il Segr.to Centr. ha segnalato il prossimo trasferimento a Como della rivista DAVANTI A LUI TRE...NAVA TUTTA ROMA, offerta dalla Compagnia TRE NAVA, facendo conoscere gli interventi moderatori della Autorità di Milano, in occasione delle recite colà, in modo da agevolare e rendere più facile il compito degli Amici di Como.

FIRENZE. =

Il Segr.to Centr. ha segnalato per la denuncia alla locale Procura PROBLEMI SESSUALI n.11, particolarmente immorale. La Procura di Firenze si è infatti mostrata sensibile di fronte alle pubblicazioni del genere sessuologico, ed ha disposto il sequestro di altri numeri della rivista in questione.

GENOVA. =

Analogamente a quanto già fatto per Como, il Segr.to Centr. ha segnalato il prossimo trasferimento a Genova della Compagnia TRE NAVA.

LIVORNO. =

Il Segr.to locale, dopo aver visionato la rivista SCIO'-SCIO' offerta dalla Compagnia NINO TARANTO, ha chiesto l'intervento della Questura per la eliminazione di alcune battute apparse sconvenienti; l'intervento, a causa di un contrattempo, non ha avuto luogo, benchè la P.S. avesse condiviso il giudizio del Segr.to.

Nulla di particolarmente grave è stato invece rilevato nella rivista COCORICO'.

Protestando per la omissione del prescritto avviso sui manifesti relativi al film INCHIESTA GIUDIZIARIA (elencato dal Segr.to Centr. fra i "vietati ai minori di 16anni"), il Segr.to locale faceva appurare dalla Questura di Livorno che il libretto che accompagnava quella copia del film non recava la indicazione del divieto per i minori; tuttavia, in base alla circolare con la quale il Ministero dell'Interno aveva notificato l'elenco dei films vietati (che in verità recava soltanto il titolo francese), il divieto veniva applicato e fatto rispettare. In seguito ad intervento del Segr.to Centr. presso la Presidenza del Consiglio, si accertava che il film in questione era stato effettivamente vietato, e che l'omissione della indicazione del divieto stesso era dovuta ad una svista dell'impiegato addetto; la Presidenza del Consiglio assicurava quindi di aver richiamato il libretto in questione perchè fosse debitamente completato.

Il successo dell'azione svolta a Livorno e a Roma - che consente di evitare elusioni alla legge in materia - è una nuova dimostrazione della utilità di questo lavoro di controllo, che non si limita, talora, ad impedire che minori di 16 anni, malgrado il divieto, vedano determinati films, nella città ove il controllo si effettua, ma si riflette beneficamente anche sulle altre città, e contribuisce ad un opportuno perfezionamento della prassi burocratica relativa all'applicazione del divieto; perchè, ove tale prassi non si svolga in maniera scrupolosa, le riserve della censura perdono ogni loro valore.

MILANO. =

Revisionata la rivista I FANATICI, rappresentata dalla Compagnia EDIL-RIVA, il Segr.to Centr. chiedeva l'intervento della locale Autorità per l'eliminazione di un quadro (donne e telefoni) apparso addirittura pornografico. Il funzionario adito, dichiarando di non poter tagliare un intero quadro, ha assicurato di chiedere l'intervento delle Autorità Centrali.

Segnalando il dissequestro, da parte della Procura di Torino, dell'indecente N.1 di CRIK (già sequestrato ad Udine), il Segr.to di Milano comunica che il fascicolo è stato esposto in vendita presso le edicole con una fascetta pubblicitaria inneggiante al dissequestro stesso. Il Segr.to Centr. - che, già a conoscenza del provvedimento torinese, aveva suggerito una protesta del Segr.to di Udine alla Procura Generale di Torino, mentre promuoveva altro autorevole intervento in tal senso da parte del Presidente dell'Ass.Naz.Buon Costume, ex alto magistrato - suggeriva al Segr.to di Milano di ripetere la protesta alla medesima Procura Generale torinese.

OSTUNI. =

In seguito a segnalazione del Segr.to Centr., il locale Segr.to ha sporto varie denunce, firmate da autorevoli personalità del luogo, contro la rivista SIBERDALANDRINO n.9, chiedendo nello stesso tempo alla locale Autorità di P.S. l'immediato sequestro della pubblicazione, ai sensi dell'art.21 della Costituzione. Nè questo, nè il sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria di Brindisi, nè quello da parte dalle altre Procure cui il periodico era stato denunciato dal Segr.to Centr. e da altri Segr.ti, hanno avuto luogo.

PESARO. =

Viene segnalata dal Segr.to di Pesaro un grave scandalo verificatosi in una scuola locale ad opera di un insegnante. Il Segr.to Centr. ha interessato all'uopo il Ministero della Pubblica Istruzione, per una opportuna inchiesta.

RIMINI. =

In una relazione circa l'attività svolta durante il periodo balneare, il locale Segr.to commenta: "Malgrado tutto questo lavoro, i risultati pratici furono piuttosto scarsi anche per la mancata vigilanza dei nostri organizzati, dovuta a timidezza o a negligenza; però si ebbe un risveglio della coscienza dei sani, l'attenzione della Autorità sull'importante problema e, oltre al Decreto Prefettizio, anche un'ordinanza del Comandante del Porto." Dopo aver sottoposto alcune proposte per l'azione avvenire, il Segr.to di Rimini comunica che continua ad occuparsi di un "Biblioteca dei ragazzi" per la quale ha ottenuto anche quest'anno un contributo del Ministero della P.I., nonché delle segnalazioni del C.C.C. che vengono affisse alle porte delle Chiese.

ROMA. =

Si è iniziato a Palazzo Marignoli l'annunciato dibattito sulla delinquenza minorile, organizzato dal Sindacato Cronisti Romani, e cui partecipano varie ed autorevoli personalità competenti.

TRENTO. =

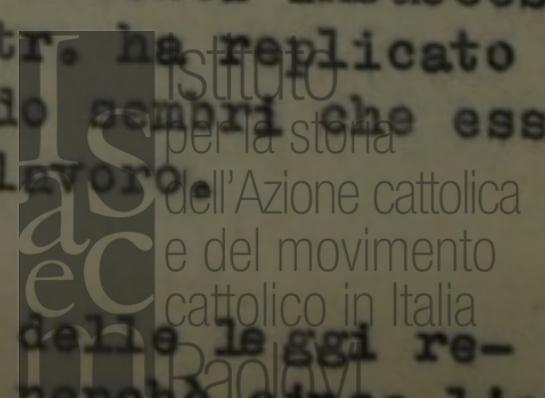
Il Segr.to di Bolzano ha denunciato al Questore e al Procuratore della Repubblica il venditore di libri RINFRESCHI e la sua commessa CAVICCHIOLI, per detenzione e commercio di libri osceni, in gran parte clandestini. I due sono recidivi, avendo già avuto una condanna per analogo reato.

UDINE. =

Al Segr.to di Udine, che si mostrava sfiduciato a causa di recenti insuccessi relativi a denunce di pubblicazioni immorali, il Segr.to Centr. ha replicato illustrando gli aspetti positivi di questa azione, anche quando essa sia inutile, ed incoraggiando a proseguire, perfezionando il lavoro.

VASTO. =

Il Segr.to Centr. ha fornito precisazioni circa la portata delle leggi relative al divieto ai minori di 16 anni per determinati films, nonché circa l'a-



zione più opportuna per ottenere il rispetto delle norme in materia.

VENEZIA.=

; In seguito ad intervento del locale Segr.to, varie mende sono state apportate, per interessamento della locale P.S., allo spettacolo di rivista GRAN BARABONDA, offerto dalla Compagnia OSIRIS. Avuta notizia del prossimo trasferimento della Compagnia a Bologna, veniva avvertito quel Segr.to.

«Mentre continua l'azione del Segr.to locale nei diversi settori, pervengono allo stesso varie risposte e adesioni all'appello lanciato per la moralizzazione del costume attraverso una energica azione delle Autorità contro i disordini lamentati e documentati, alcuni fotograficamente. Il Sottosegretario Andreotti ha così risposto: "Ho ricevuto la impressionante documentazione raccolta sulle offese alla moralità in Venezia e altrove. Credo di sapere che il Ministero dell'Interno impartirà nuove e più severe disposizioni per prevenire il ripetersi di quanto lamentato, su scala nazionale. Giulio Andreotti".

Hanno anche risposto il Sottosegretario Rumor e il Sen.Merlin assicurando il loro fattivo interessamento.

NOTIZIE DALL'ESTERO

LONDRA.=

Un altro pugile è morto in seguito a lesioni riportate sul ring: il francese Honoré Pratesi. Egli è il tredicesimo pugile deceduto in Inghilterra negli ultimi sette anni. (AVANTI, N.265 del 7/11/52).

PARIGI.=

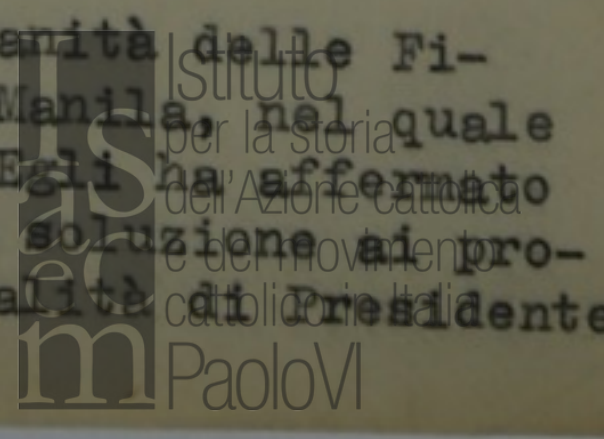
Nei giorni 8,9,10 Novembre si è tenuta a Parigi l'Assemblea Generale della UNIONE INTERNATIONAL POUR LA PROTECTION DE LA MORALITE PUBLIQUE, con la partecipazione della Presidente On.Pia Colini Lombardi, e di circa 50 delegati rappresentanti una sessantina di organizzazioni membri dell'U.I.M.P., provenienti da tredici Paesi d'Europa e d'America. Dopo aver approvato la relazione della Presidente, l'Assemblea ha deciso di porre una speciale attenzione, nel prossimo futuro, ai settori della stampa e dello spettacolo. E' stato inoltre discusso ed approvato un progetto di Convenzione Internazionale per la difesa dei ragazzi in materia di stampa e oggetti figurati immorali, redatto dal Prof. Pio Ciprotti, rappresentante dell'Ass.Naz.Buon Costume. E' stata anche unanimemente accolta la proposta dell'Unione Italiana Moralità, per uno scambio di notizie relative ai provvedimenti repressivi adottati nei diversi Paesi per determinate manifestazioni di malcostume, sì da incoraggiare e agevolare ovunque il raggiungimento dei medesimi obiettivi. La delegazione italiana era composta di 9 membri, fra cui anche la sen.Merlin, in rappresentanza del C.I.D.D. Erano rappresentate le seguenti altre organizzazioni: Unione Donne e Unione Uomini di A.C.; O.N.M.I.; Protez.del Fanciullo; Protez.della Giovane; C.I.F.; Associaz.Lombarda Moralità; Fronte della Famiglia. Come segnalato nella Relaz. n.189 pag.4, il Segr.to Centr. segue molto da vicino tale attività internazionale

LONDRA.=

E' stata eletta a Londra "Miss Mondo". Le concorrenti hanno sfilato prima in abito da sera e quindi in costume da bagno ad un pezzo (AVANTI, N.272 del 15/11/52).

MANILA.=

Il Dott.Salcedo, Segretario di Stato al Ministero della Sanità delle Filippine, ha preso posizione contro un articolo pubblicato a Manila, nel quale si sosteneva la necessità di una limitazione delle nascite. Egli ha affermato che la limitazione delle nascite è contro natura e non è una soluzione ai problemi causati dall'aumento della popolazione. Parlando in qualità di Presidente



dell'Assemblea Mondiale della Sanità, ha affermato che "le Filippine si opporranno categoricamente alla limitazione delle nascite se questa misura verrà proposta alle sessioni dell'OMS per risolvere i problemi della sovrappopolazione". Lo stesso dott. Salcedo aveva già pubblicato un severo ammonimento a tutti i medici del suo dipartimento, stabilendo che chi praticasse l'aborto avrebbe dovuto rispondere legalmente al Ministero della Sanità, e proponeva che "il Dipartimento della Sanità, unitamente alla Polizia, facesse un sopralluogo in tutte le cliniche sospette". (OSSERVATORE ROMANO, n. 251 del 25/10/52).

#### U.S.A.=

La rivista PHOTOGRAPHY (Novembre 1952, pag. 8) pubblica una lettera ricevuta dalla Ditta "Eastman Kodak Co.", nella quale si tratta della questione relativa alla liceità o meno dell'invio per posta ai clienti di fotografie dalla ditta sviluppate per loro conto. "Per determinare ciò - scrive la ditta - vennero studiate le prescrizioni e le relazioni relative ai casi nei quali si trattava di fotografie o letteratura oscene e che erano stati risolti dalle Corti Federali e di Stato. Abbiamo anche avuto frequenti contatti con le autorità postali degli Stati Uniti, in quanto il Dipartimento Postale è l'ufficio governativo competente ed è molto attivo in materia. A conclusione di quanto sopra risultò che non potevamo legalmente consegnare in alcun modo fotografie che: a) rappresentassero la regione pubblica di un corpo nudo, maschile o femminile, in maniera che la suddetta fosse chiaramente discernibile; b) pur non trattando un vero e proprio nudo, fossero tuttavia tali a nostro giudizio da stimolare mediante gesti, atteggiamenti od altro, pensieri od azioni immorali specialmente nei giovani. Seguendo il consiglio del Dipartimento Postale, abbiamo tuttavia fatto alcune eccezioni ai criteri suddetti relativi a fotografie di nudo nei casi in cui, per la natura della fotografia stessa, per il carattere chiaramente professionale dell'autore e per le sue dichiarazioni circa lo scopo del lavoro eseguito, risultava abbastanza evidente che la fotografia doveva venire impiegata solo a scopo scientifico o medico... Nei casi in cui dei clienti ci spediscono fotografie per averne più copie, ci riserviamo il diritto di non eseguire queste, specialmente se numerose, anche quando a nostro giudizio, le fotografie stesse potrebbero venire spedite da un punto di vista legale e ciò nel caso in cui sia nostra opinione che la divulgazione delle stesse fra il pubblico possa essere comunque nociva".

#### NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

##### COSTUME.=

Dal discorso del S. Padre al Congresso scientifico nazionale dello sport e dell'educazione fisica, pronunciato l'8 Novembre, stralciamo i seguenti brani che - in riferimento alle preoccupazioni sorte circa le conseguenze morali di certe manifestazioni sportive, specie in campo scolastico - chiariscono la questione e ribadiscono magistralmente i principi che debbono presiedere a detta attività. "Gli istinti e le forze del corpo si fanno valere e, soffocando la voce della ragione, preponderano sulle energie del buon volere dal giorno in cui la loro piena subordinazione allo spirito andò perduta col peccato originale. Nell'intensivo uso ed esercizio del corpo occorre tener conto di questo fatto. Come vi è una ginnastica e uno sport, che con la loro austerità concorrono a raffrenare gli istinti, così si hanno altre forme di sport che li risvegliano, sia con la forza violenta, sia con le seduzioni della sensualità... Anche dal lato estetico, col piacere della bellezza, con l'imitazione della ritmica nella danza e nella ginnastica, l'istinto può innanzi tutto il suo veleno negli animi. Vi è inoltre nello sport e nella ginnastica, nella ritmica e nella danza, un certo nudismo, che non è necessario nè conveniente.

Non senza ragione, or sono alcuni decenni, un osservatore del tutto imparziale ebbe a dire: "Ciò che in questo campo interessa la massa, non è la bellezza del nudo, ma il nudo della bellezza". Dinanzi ad una tale maniera di praticare la ginnastica e lo sport il senso religioso e morale oppone il suo Veto". "Verità e probità - dice poi il S. Padre - amore, giustizia, ~~equità~~, integrità morale e naturale pudore, doverosa cura della vita e della sanità, della famiglia e della professione, del buon nome e del vero onore, non debbono essere subordinati all'attività sportiva, alle sue vittorie e alle sue glorie". E infine: "Dai divini comandamenti viene altresì protetta la vita propria ed altrui, la sanità propria ed altrui, le quali non è lecito di esporre sconsideratamente a serio pericolo con la ginnastica e lo sport".

SPETTACOLO. = Cinema. -

A proposito del divieto ai minori di 16 anni, disposto per determinati films dalla censura governativa, il cronista della GIUSTIZIA (5/11/52), dopo aver dichiarato di non raccogliere "l'insinuazione che questa formula serva soltanto ad attirare, con la promessa di un condimento molto piccante, un maggior numero di spettatori", fa una distinzione fra quelli "vietati" perchè impressionanti o suscitatori di istinti antisociali, e quelli "vietati" perchè eccitatori degli stimoli e appetiti sessuali, e osserva che per i primi il termine di 16 anni di età è senz'altro giusto; ma per i secondi, scrive: "con quale criterio si consente agli adolescenti, sedicenni o diciassettenni, o diciottenni che siano, ciò che si vieta ai bambini di dieci, dodici anni?"; e aggiunge: "I sedicenni sono dunque maturi e temprati alle suggestioni? E se non lo sono, che difesa è mai quella che cessa di esistere quando maggiore è il pericolo?". Il cronista del giornale socialdemocratico ammette poi che ci siano "ragazzi di 16 anni alla cui esperienza sessuale nulla può aggiungere la visione di un film. Ma - risponde - il "vietato ai minori di 16 anni" risponde, o almeno dovrebbe rispondere, a un criterio di carattere generale, e precisamente a quello di proteggere da stimoli nocivi la fervida immaginazione e la non meno fervida sensibilità degli adolescenti". Della cosa - proveniente da un giornale non sospettabile di esagerazioni morali - va preso seriamente atto. Infatti, essendosi sparsa la voce che il noto progetto di legge sul cinema in rapporto ai ragazzi prevederebbe l'elevazione del limite d'età in questione dai 16 ai 18 anni, il giornale comunista PAESE SERA (N. 277 del 21/11/52) per bocca di Benelux, grida allo scandalo: "Diciotto anni! Ma, signori, un italiano o una italiana di, diciotto anni - di solito - non hanno più niente da imparare dalla vita... tanto che noi, parlando seriamente, proporremo piuttosto per i films scollacciati o piccanti un limite di età all'incontrario, una proibizione riguardante i vicchietti democristiani così maliziosi da sentirsi turbati solo per qualche palmo di belle gambe femminili che appaiono sullo schermo".

STAMPA. =

In un dibattito organizzato a Roma dalla rivista ARCHIVIO PENALE, vari avvocato e parlamentari comunisti - appoggiati da colleghi liberali - hanno fatto aspre critiche al progetto di legge sulla stampa (UNITA' n. 291 del 1/11/52).

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

Il Segr.to di Udine ha denunciato alla locale Procura NUOVA SELEZIONE SESSUALE - N.13 del 12/10/52 e AMORE FELICE. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 4 Novembre 1952 il Segr.to di Casale Monferrato denunciava alla locale Procura

MONDO CHE RIDE - N.7 - Novembre 1952. Ne disponeva il sequestro la Procura di Venezia, in data 11/11/52;

FOLLIE D'AUTUNNO, supplemento al n.8 di FOLLIE. Nessun provvedimento risulta preso, neppure in seguito alle ulteriori denunce del Segr.to di Adria alla Procura di Rovigo (8/11) e del Segr.to di Trieste a questa Procura (28/11)

In data 12 Novembre 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

PROBLEMI SESSUALI - N.11 - Novembre 1952. La Procura di Roma ne disponeva il sequestro in data 15/11.

La Procura di Roma ha disposto in data 13 Novembre 1952 il sequestro di LA SBERLA - N.3 dell'8/11/52.

Notizie sul contenuto dei vari periodici. -

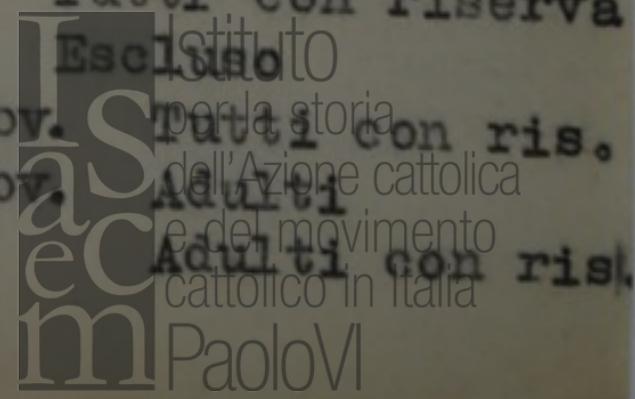
NOVELLISTICI

(Annabella 44,45; Bella 45,46; Bolero film 285,286; Confessioni 215,216; Confidenze 44,45; Eva 44,45,46; Grand Hotel 332,333,334; Grandi Firem 159,160; Grazia 610,611,612; Intimità 350,351; Lei 45,46; Luna Park 45,46; Marie Claire 44,45,46; Mignon 19,20; Novella 44,45; Sogno 44,45; Taboga Film 41,42,43; Tipo-film 79,80; Vostre Novelle 45,46,47;)

GRAND HOTEL si è arricchito di una specie di fascicolo, inserito un numero sì e uno no, e intitolato VETRINA DI GRAND HOTEL, che per ora non presenta caratteri diversi da quelli del periodico. Il fatto comunque può essere indicativo delle maggiori possibilità economiche acquisite dal giornale che, com'è noto, è diffusissimo; ma potrebbe anche significare la ricerca di qualcosa di nuovo, per invogliare lettori, non più fedelissimi...

Prosegue su GRAZIA la rubrica "Disco verde", in cui, con un cenno sulla trama, si danno i giudizi morali dei films in programmazione. Ecco alcuni raffronti con i giudizi del C.C.C.:

TITOLO	giudizio di GRAZIA	giud. del C.C.C.
GICCHI PROIBITI	sconsigliabile ai giovanissimi per adulti	Adulti con r. (prev)
L'URLO DELLA FOLLA	consigliabile ai bimbi per adulti	Escluso
BONGO E I TRE AVVENTURIERI	sconsigliabile	Tutti
SO CHE MI UCCIDERAI	consigliabile	Sconsigliabile
MOGLIE PER UNA NOTTE	consigliabile	Escluso
MEZZOGIORNO DI FUOCO	consigliabile	Adulti con riserva
ROBIN HOOD	sconsigliabile	Tutti con riserva
IL PIACERE	consigliabile anche ai giov.	Escluso
DUELLO NELLA FORESTA	consigliabile anche ai giov.	Tutti con ris.
L'UOMO TRANQUILLO	escluso ai giovani	Adulti
MATA HARI		Adulti con ris.



SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 44,45; Film d'oggi 45,46; Hollywood 372,373,374; Novelle film 254,255,256;)

Particolarmente sconveniente una foto a pag.10 di HOLLYWOOD (N.373).

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Calandrino 44,45; Candido 44,45; Marc'Aurelio 44,45; Marc'Aurelio d'autunno (suppl. a Marc'Aurelio n.44-bis); Merlo Giallo 344,345; Mondo che ride 7; Pasquino 35-36-37; Ridiamoci su, 5; Supercalandrino 9; Travasissimo 63; Travano 44,45,46;)

Varie vignette sensuali ed eccitanti su MARC'AURELIO D'AUTUNNO. Gravi immoralità su MONDO CHE RIDE e su SUPERCALANDRINO; qualcuna anche su TRAVASO.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 44,45; Epoca 108,109,110; Europeo 46,47; Follie d'autunno (suppl. al N.8 di Follie); Lavoro Illustrato 44,45; Medicina e sessualità 10; Mondo 44,45,46; Oggi 44,45,46; Problemi sessuali 11; Scienza e Sessualità 11; Selezione medica 11; Settimana Incom 44,45,46; Settimo Giorno 45,46; Tempo 45,46,47;)

Su EPOCA (108) una rassegna delle scrittrici dei romanzi a puntate sui periodici per ragazze. FOLLIE D'AUTUNNO non è che una esibizione di nudismo femminile.

MEDICINA E SESSUALITA' minaccia di ricorrere "in sede parlamentare" contro "tutti coloro (Autorità comprese) che, non sapendo discernere il bene dal male e il male dal bene, giudicano oscene ed immorali le nostre pubblicazioni". Intanto pubblica prose quanto mai morbose.

OGGI (45) pubblica una recensione del libro di Jean Grimod JEANNE D'ARC A-T-ELLE ETEE BRULEE?, ove si sostiene la tesi che la 'pulzella d'Orleans' non fu arsa viva e si sposò.

Sempre gravemente immorale PROBLEMI SESSUALI, specie per la rubrica "Consultorio".

SCIENZA E SESSUALITA' riporta una relazione sul "secondo congresso internazionale per l'eguaglianza sessuale" tenutosi a Francoforte sul Meno dal 29 agosto al 2 settembre. E' stata invocata, in sostanza, la abrogazione di ogni legge che reprime l'omosessualità, con appelli al Governo tedesco, al Bundestag, al Comitato dei Diritti Umani dell'ONU, all'OMS e alla Federazione Inter. per la Salute Mentale di Londra, e persino al Cardinale Frings e a S.E. l'Arcivescovo Lorenz Jaeger Paderborn, "affinchè aiutassero nell'ottenere l'abolizione del paragrafo 175 del codice penale tedesco".

VARIE

Il quindicinale GAROFANO ROSSO (edito dalla "Lega Internazionale per la difesa dei diritti dell'Uomo") reca (N.7, pag.12) una fotografia indecentissima.

=°=°=°=°=°=°=